

**PIANO D'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L' AGGIORNAMENTO
A.S. 2016/17**

A) LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	l'art. 1 comma 124 della legge 107/2015;
VISTA	la nota MIUR 2915 del 15/9/2016 avente ad oggetto : prime indicazioni per la progettazione delle attività formative destinate al personale scolastico;
VISTA	la nota MIUR 35 del 7/1/2016;
VISTI	gli artt. dal 282 al 286 del D.Lgs. 297/94;
VISTA	la direttiva n. 69 del 2008 concernente la definizione degli obiettivi formativi assunti come prioritari in materia di formazione e aggiornamento del personale docente - comparto scuola;
VISTO	il contratto collettivo nazionale del comparto scuola 2006-2009- Capo VI (art. 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71);
VISTO	il programma annuale e.f. 2016;
CONSIDERATA	la formazione in servizio come strumento prioritario per il miglioramento delle competenze professionali;
CONSIDERATA	la formazione in servizio come sostegno all'innovazione e alle politiche di sviluppo delle risorse umane;
CONSIDERATE	le attività inserite nel PTOF dell'Istituto;
PRESO ATTO	del RAV dell'Istituto;
CONSIDERATE	Le priorità del PdM e i relativi obiettivi di processo;
SOTTOLINEATA	l'esigenza di sviluppo delle competenze professionali in ordine : <ul style="list-style-type: none">▪ alla innovazione didattico-pedagogica.▪ al consolidamento e potenziamento delle competenze relazionali, organizzative e metodologico-didattiche;▪ al consolidamento e alla crescita culturale nell'ambito dello specifico disciplinare;▪ alla consapevolezza del ruolo della scuola nella crescita di saperi plurimi;▪ alla necessità di trasformare i DD e/o i CdC in laboratori di ricerca-azione per offrire momenti di riflessione e di confronto di esperienze professionali;▪ alla necessità di qualificare sempre più l'Offerta Formativa del Liceo allo scopo di contenere l'insuccesso scolastico e contrastare il tasso dei trasferimenti in uscita;▪ allo sviluppo di una didattica sempre più integrata.
INDIVIDUATI	Come prioritari i seguenti ambiti di intervento <ul style="list-style-type: none">• Didattica per competenze e innovazione metodologica• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento• Metodologia CLIL• Inclusione• Alternanza• Valutazione e Miglioramento

EMANA

le seguenti Linee d'indirizzo per la definizione del PAF a.s. 2016/17 da parte del Collegio dei docenti.

Articolazione

Il piano annuale delle istituzioni scolastiche si potrà articolare in iniziative:

- progettate dalla scuola autonomamente o svolte in collaborazione con altre istituzioni scolastiche o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati;
- promosse dall'Amministrazione, centrale e periferica ;
- realizzate in autoaggiornamento, con formazione a distanza, apprendimento in rete, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.
- progetti di autoformazione individuale e tra pari (cooperative learning – peer to peer) finalizzati al potenziamento delle conoscenze e delle competenze nell'ambito organizzativo, disciplinare e pedagogico, alla sistematizzazione della pratica didattica, alla ricerca e alla produzione di materiali, all'acquisizione e alla sperimentazione di metodologie didattiche, alla sperimentazione e validazione di prove e criteri e griglie di valutazione comuni.

Monitoraggio e valutazione dei corsi interni

I corsi progettati dal Liceo, che prevedono l'utilizzo di fondi propri, saranno realizzati in relazione al numero dei docenti iscritti ai relativi corsi

Le modalità di monitoraggio e valutazione dei corsi di formazione interni all'Istituto prevedono:

- una relazione del/dei promotori e/o dal referente formazione
- la somministrazione di questionari

Aspetti organizzativi

I coordinatori dei corsi di autoformazione concorderanno il calendario e le modalità organizzative generali con il referente per la formazione.

I progetti di ciascun corso potranno essere modificati rispetto al calendario, alla durata, al coordinatore, ai contenuti, qualora dovessero subentrare esigenze organizzative.

Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, attraverso la certificazione con attestazione delle ore effettivamente svolte.

Partecipazione a corsi esterni

I docenti che intendano partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovranno presentare al Dirigente scolastico una domanda usando il modello disponibile in segreteria.

Sarà autorizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nelle premesse della presente delibera .

I docenti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

In caso di un numero di richieste alla partecipazione ai corsi maggiore dei posti disponibili la priorità sarà offerta al/ai docente/i tenendo conto del numero di ore di formazione già effettuate e dei corsi già seguiti sullo stesso tema.

Il Dirigente scolastico assicura, nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, una articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione.

Disseminazione interna / condivisione con i colleghi

Al termine delle attività i docenti dovranno mettere a disposizione dei colleghi (di Dipartimento o di coloro che sono interessati) materiali strutturati forniti nel corso o appositamente elaborati per la condivisione dei contenuti, metodi e obiettivi delle esperienze in oggetto, approntati singolarmente o in gruppo.

Il docente potrà essere invitato a fornire una restituzione in Collegio se trattasi di tematica di interesse generale o in Dipartimento se l'approfondimento è di tipo metodologico-disciplinare .

La certificazione rilasciata a conclusione delle attività formative va inserita nel fascicolo personale.

Revisione e aggiornamento

Il piano potrà essere modificato nel corso dell'a.s. a seguito di nuove indicazioni ministeriali e/o diverse e imprevedibili esigenze formative

Monza lì, 23/9/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Lucia Castellana)

Firma omessa ai sensi dell'art 3 Decreto Legislativo 39/1993

B) PROPOSTA DI DELIBERA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO	l'art. 1 comma 124 della legge 107/2015;
VISTA	la nota MIUR 2915 del 15/9/2016 avente ad oggetto : prime indicazioni per la progettazione delle attività formative destinate al personale scolastico;
VISTA	la nota MIUR 35 del 7/1/2016
VISTI	gli artt. dal 282 al 286 del D.Lgs. 297/94;
VISTO	il contratto collettivo nazionale del comparto scuola 2006-2009- Capo VI (art. 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71);
CONSIDERATA	la formazione in servizio come strumento prioritario per il miglioramento delle competenze professionali;
CONSIDERATA	la formazione in servizio come sostegno all'innovazione e alle politiche di sviluppo delle risorse umane;
CONSIDERATI	gli obiettivi del PTOF dell'Istituto;
PRESO ATTO	del RAV dell'Istituto;
CONSIDERATE	le priorità del PdM e i relativi obiettivi di processo;
SOTTOLINEATA	l'esigenza di sviluppo delle competenze professionali in ordine : <ul style="list-style-type: none">▪ alla innovazione didattico-pedagogica.▪ al consolidamento e potenziamento delle competenze relazionali, organizzative e metodologico-didattiche;▪ al consolidamento e alla crescita culturale nell'ambito dello specifico disciplinare;▪ alla consapevolezza del ruolo della scuola nella crescita di saperi plurimi;▪ alla necessità di trasformare i DD e/o i CdC in laboratori di ricerca-azione per offrire momenti di riflessione e di confronto di esperienze professionali;▪ alla necessità di qualificare sempre più l'Offerta Formativa del Liceo allo scopo di contenere l'insuccesso scolastico e contrastare il tasso dei trasferimenti in uscita;▪ allo sviluppo di una didattica sempre più integrata.
INDIVIDUATI	come prioritari i seguenti ambiti di intervento <ul style="list-style-type: none">• Didattica per competenze e innovazione metodologica• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento• CLIL• Inclusione• Alternanza• Valutazione e Miglioramento

PRESO ATTO

Delle linee di indirizzo del Dirigente scolastico
Delibera